

# Il rating delle infrastrutture

A cura di NE **Nomisma** Energia

Negli ultimi due mesi non vi sono stati significativi sviluppi nell'iter autorizzativo e di realizzazione delle infrastrutture di importazione del gas in progetto in Italia.

Nel settore pipelines, le due principali novità riguardano il TAP ed il Galsi. Relativamente agli sviluppi per la prima delle due infrastrutture, in settembre i governi svizzero e turco hanno firmato un addendum ad un precedente accordo del 2001, volto ad intensificare le relazioni tra i due paesi ed in particolare a favorire la realizzazione della pipeline, che transiterà attraverso la Turchia, la Grecia e l'Albania prima di approdare in Italia.

Quanto al Galsi, a fine luglio il consorzio di società impegnate nella sua realizzazione ha avviato l'iter di autorizzazione del progetto, presentando la richiesta sia al Ministero dello Sviluppo Economico che al Ministero dell'Ambiente.

Circa i rigassificatori, la notizia più rilevante è quella dell'atteso arrivo nell'offshore

di Rovigo del rigassificatore di Teminale LNG Adriatico. La procedura di assegnazione della capacità di rigassificazione non esentata è ancora in corso. A fine agosto, sulla base dei dati forniti da Snam Rete Gas, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato lo stato della capacità di trasporto nazionale ai punti di entrata della rete, indicando che al nuovo punto di entrata di Caverzere - collegato al terminale - sono disponibili 26,4 mil. mc/g.

Ulteriori ritardi nella conclusione della procedura di VIA del rigassificatore di Brindisi LNG, nonostante l'Unione Europea abbia deciso di archiviare il procedimento di infrazione contro l'Italia relativo al mancato esperimento della procedura di VIA prima della concessione dell'Autorizzazione del 2003. In luglio la Regione ha infatti comunicato alla società l'errata pubblicazione dell'avviso pubblico di VIA, chiedendone la ripubblicazione. Intanto, in settembre sono iniziate le audizioni delle parti interessate.

Procede positivamente il cammino per la realizzazione del rigassificatore di Gas Natural a Zaule (TS). Oltre alla recente approvazione della VIA, l'impianto gode dell'appoggio sia dei nuovi vertici della Regione Friuli Venezia Giulia sia delle autorità slovene (il cui territorio sarà interessato dalla

sua attività), che hanno dichiarato di preferire la realizzazione di un impianto onshore, esprimendo indirettamente una preferenza per il progetto di Gas Natural rispetto a quello, offshore, già di Endesa e ora di E.ON.

Per quanto riguarda la regione Marche, il progetto di API ha avviato l'iter di consultazione degli enti locali coinvolti dalla sua realizzazione; a fine luglio si è infatti tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi, nella qual il Ministero dell'Ambiente ha dato il proprio parere positivo alla procedibilità.

Relativamente all'incremento di capacità dell'esistente terminale di Panigaglia, la situazione sembra evolvere in senso positivo, seppure a fatica. Snam Rete Gas ha comunicato la propria disponibilità a trattare con gli Enti Locali interessati, che a loro volta hanno dichiarato di non opporre in modo preconstituito la realizzazione dell'intervento, ma di subordinarla al soddisfacimento di alcune condizioni.

Il rating delle infrastrutture

Il rating delle infrastrutture

Il rating delle infrastrutture

Il rating delle infrastrutture

Operatore	Capacità (mil. mc/g)
Eni	100
Snam Rete Gas	100
Eni - Snam Rete Gas	100
Snam Rete Gas - Eni	100
Eni - Snam Rete Gas - Eni	100
Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas	100
Eni - Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas	100
Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas - Eni	100
Eni - Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas - Eni	100
Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas	100
Eni - Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas - Eni - Snam Rete Gas	100